

Ticino in formazione

www.ti.ch/dfp-newsletter

dfp

Repubblica e
Cantone Ticino
Dipartimento
dell'educazione,
della cultura e
dello sport
Divisione della
formazione
professionale



newsletter

- 1 **Un anno dalle molte incognite** di Paolo Colombo
- 2 **Formazione duale un modello vincente: necessaria la partecipazione ed il sostegno di tutti, in particolare del settore privato** di Nadia Ghisolfi
- 3 **ConVET e Flin€VET: due progetti europei coordinati dallo IUFFP**
- 4 **Nuove opportunità di formazione**
- 5 **News dal Fondo cantonale per la formazione professionale** di Ingrid Furger

INSERTO SPECIALE - Disposizioni riguardanti l'assunzione di apprendisti e la stipulazione del contratto di tirocinio 2013

Un anno dalle molte incognite

E' in corso in Ticino la campagna di collocamento apprendisti 2013-2014. Le priorità sono, come per il passato, il pieno collocamento a tirocinio dei giovani che concludono la scuola dell'obbligo (più di 3'000), l'aumento del numero di aziende formatrici e dei posti di apprendistato.

Attualmente abbiamo una sessantina di posti in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Ma la campagna non è ancora finita: invitiamo le aziende ad annunciare la loro disponibilità alla Divisione della formazione professionale o all'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale.

Quest'anno la campagna è fonte di qualche preoccupazione in più: sono complici la crisi economica; il sensibile aumento delle richieste di persone residenti in Italia, spesso maggiorenni, che vogliono iniziare un apprendistato in Ticino ormai anche in settori tradizionalmente attrattivi per i giovani residenti; la concorrenza estera, con il fenomeno dei lavoratori distaccati e la minaccia da parte di qualcuno di bloccare l'assunzione di apprendisti (un atteggiamento stigmatizzato da più parti perché colpisce direttamente i nostri giovani e le loro famiglie,

ma che riflette preoccupazioni reali); la complessità del sistema e la preparazione di chi inizia un apprendistato: tutte situazioni che richiedono un crescente impegno da parte dei datori di lavoro.

Non solo: quest'anno si aggiunge la necessità, richiamata dalla SECO, di applicare in modo rigoroso l'Ordinanza federale sulla protezione dei giovani lavoratori: i lavori considerati pericolosi sono in linea di massima vietati ai giovani. A determinate condizioni sono ammesse deroghe nell'interesse della formazione professionale di base – cioè nell'apprendistato – fermo restando però che i giovani interessati abbiamo compiuto 16 anni. Il Consiglio federale ha recentemente ribadito, in risposta ad un'interpellanza, che questi giovani devono aspettare di aver raggiunto i 16 anni per poter svolgere lavori pericolosi e che in alcuni casi ciò può complicare o addirittura impedire l'assunzione in una formazione professionale di base.

Come si risponde a questo vincolo in Ticino?

Anzitutto ribadendo che la protezione delle persone in formazione è obiettivo prioritario e nel contempo sollecitando le



Autorità federali affinché si giunga in tempi brevi ad una soluzione (il problema è nazionale) affinché sia garantito l'accesso immediato all'apprendistato dopo la scuola dell'obbligo. Ma anche e soprattutto sostenendo concretamente caso per caso i giovani, le famiglie e i datori di lavoro per poter iniziare subito una formazione nel settore desiderato: si tratta di adattare il piano di formazione escludendo, fino ai 16 anni, attività che le disposizioni proibiscono.

Purtroppo, vi sono casi - alcune decine, si cerca di limitarli al minimo – in cui l'inizio dell'apprendistato non sarà possibile.



Formazione duale un modello vincente: necessaria la partecipazione ed il sostegno di tutti, in particolare del settore privato

Il sistema della formazione duale svizzero rappresenta senza dubbio un modello vincente. Completa ed arricchisce il sistema formativo generale, incrementando le possibilità di scelta dei ragazzi che si apprestano a terminare le scuole dell'obbligo. Non si tratta di un'educazione di serie B o di una scelta di ripiego ma di un modello equivalente e valido che permette di integrare i giovani nel mercato del lavoro. È anche grazie a questo modello che la Svizzera, seppur non esente dal problema, registra comunque tassi di disoccupazione giovanile più bassi rispetto al resto dell'Europa.

Una formazione: tante specificità.

Non tutti i ragazzi hanno le stesse qualità; c'è chi è più portato alla teoria, chi alla pratica.

La formazione professionale tiene in considerazione tutte queste peculiarità e sviluppa al meglio le capacità di ognuno. Per i giovani più orientati ad attività pratiche e con difficoltà scolastiche esiste la formazione professionale su due anni, che permette comunque di conseguire un titolo riconosciuto a livello federale (certificato federale di formazione pratica).

La formazione professionale è e deve restare interessante per i giovani ambiziosi. Fondamentali in questo senso i provvedimenti adottati dalle associazioni professionali per interessare alle varie professioni, così come i campionati nazionali ed internazionali delle professioni, dove la Svizzera ottiene da sempre ottimi risultati dimostrando che la manodopera Svizzera - grazie alla formazione professionale - è altamente qualificata. Il percorso formativo duale non preclude inoltre un inserimento futuro in un'università o un politecnico: la maturità professionale garantisce l'accesso al sistema universitario. La disponibilità delle imprese a formare i giovani resta uno dei punti fondamentali per mantenere il successo di questo sistema. Grazie a una formazione fortemente improntata alla pratica ed al coinvolgimento del mercato del lavoro le aziende traggono profitto dalla formazione professionale. Negli ultimi anni tuttavia, gli iter burocratici, ma anche i cambiamenti nel management di alcune aziende (dove la cultura dell'apprendistato duale non esiste), riducono la disponibilità delle imprese ad assumersi questo compito. Il rischio che il mondo economico non sia più disposto a investire in una formazione duratura è da contrastare nel modo più assoluto, in quando mina alla base il nostro sistema. Grazie alla pratica in l'azienda il divario tra le qualifiche fornite e quelle effettivamente richieste è ridotto ed il passaggio alla vita lavorativa viene facilitato. Questo è e resterà possibile solo grazie al continuo contributo di tutti gli attori coinvolti.

Nadia Ghisolfi
Presidente della Commissione cantonale
per la formazione professionale

segue

Si apriranno quindi corsi passerella, in particolare nei settori dell'edilizia, della meccanica, del verde e dell'impiantistica, della durata di un anno dopo la scuola media e prima dell'inizio vero e proprio dell'apprendistato. In un anno così pieno di incognite ringraziamo le aziende

che mettono a disposizione posti di apprendistato o che sono pronte a farlo nel corso delle prossime settimane. I nostri giovani ci contano.

Paolo Colombo, ing. ETH
Direttore della Divisione
della formazione professionale



ConVET e Flin€VET: due progetti europei coordinati dallo IUFFP

Come è possibile regolare al meglio la collaborazione tra scuola ed azienda nel sistema Duale? Quali sono le sfide e quali le buone pratiche per ottimizzare questa collaborazione e per favorire un apprendimento integrato? Qual è il ruolo della formazione professionale nel sostenere la capacità dei giovani di gestire il loro denaro e nello sviluppare le loro conoscenze e competenze finanziarie? Quali strategie formative possono contribuire a combattere l'attuale fenomeno dell'indebitamento giovanile ed a rendere i giovani più responsabili e più consapevoli dei processi finanziari di base che regolano la società di cui sono parte?

I temi della collaborazione tra luoghi di apprendimento e dell'educazione finanziaria, da cui sorgono questi ed altri quesiti, costituiscono oggetti di interesse sempre maggiore per la formazione professionale non solo svizzera, ma dell'intera Europa ed è proprio a partire da tale interesse che hanno preso vita le due partnership europee da poco costituite e coordinate dall'Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale (IUFFP), entrambe supportate dalla Divisione della formazione profes-

sionale, Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, Cantone Ticino.

Una prima partnership, nominata *ConVET* (Connectivity in Vocational Education and Training), vede collaborare due partner svizzeri, lo IUFFP e la SIC Ticino (Società Impiegati del Commercio), con vari esponenti della formazione e della ricerca provenienti dalla Germania, dall'Austria, dalla Finlandia e dall'Italia. Sul tavolo di discussione la questione della complessa collaborazione tra luoghi di formazione a sostegno di un apprendimento integrato (in inglese indicata con la parola *connectivity*). Al centro dell'attività della partnership, da un lato, un confronto critico su come, nelle diverse nazioni, la collaborazione tra luoghi di apprendimento sia formalmente regolata all'interno di alcuni specifici percorsi di formazione professionale iniziale; dall'altro, l'interscambio diretto di esperienze e pratiche così come effettivamente realizzate nei contesti in cui operano i vari partner.

Una seconda partnership, nominata *Flin€VET* (Exploring Conceptions of Financial Literacy in the European

VET Context) e coordinata anch'essa dallo IUFFP, vede un ulteriore partner svizzero, il BCH (Berufsbildung Schweiz), collaborare con vari attori della formazione professionale provenienti dalla Germania, dall'Austria, dal Regno Unito e dal Portogallo. Il tema di lavoro è l'educazione economico-finanziaria dei giovani, qui riferita con il termine inglese *Financial Literacy*, tema di interesse sempre maggiore a livello Europeo, così come dimostrato, ad esempio, dal fatto che essa sarà presto inclusa nella nota indagine PISA sulle competenze dei quindicenni. Punto di partenza della partnership non solo la condivisa preoccupazione per il recente innalzarsi del tasso di indebitamento giovanile, ma anche e soprattutto la consapevolezza del ruolo significativo che la formazione professionale può e deve assumere sia in relazione all'alta percentuale di giovani che essa coinvolge, sia in riferimento allo specifico ruolo educativo che è chiamata a svolgere nel supportare lo sviluppo di questi giovani come futuri professionisti ed adulti responsabili. Interrogativo principale della partnership è come l'educazione econo-

mico-finanziaria possa inserirsi efficacemente all'interno dei diversi programmi di formazione anche e soprattutto in quelli non specificamente orientati alle professioni commerciali. A tal fine i vari partner sono impegnati, a partire da un confronto di alcuni specifici curricula attualmente in vigore nelle diverse nazioni, in una riflessione critica sull'adeguatezza dei concetti della *Financial Literacy* esistenti, in relazione alle necessità della formazione professionale europea.

Entrambe le partnership hanno preso avvio nell'autunno 2012 e si articolano in vari incontri internazionali (uno per nazione coinvolta) alternati da lavori di scambio e riflessione, ognuno all'interno delle proprie istituzioni. Lungi dal pretendere di offrire risposte univoche a tematiche tanto complesse, l'intento delle partnership è piuttosto quello di offrire, ai partecipanti, uno spazio ed un tempo di riflessione, di confronto e di interscambio, che troppo spesso viene a mancare nel frenetico operare quotidiano, nonché l'occasione di entrare in contatto con realtà diverse che siano da stimolo per conoscere meglio anche la propria ed a cui potersi

ispirare per trovare soluzioni alternative a problemi comuni.

A livello più generale, ci si attende inoltre che il confronto diretto tra i vari partner possa offrire dati interessanti su cui poter aprire riflessioni più allargate e da cui far nascere proposte di sviluppo di nuove strategie e successive collaborazioni. A tal fine lo IUFFP si impegnerà a disseminare, attraverso pubblicazioni, seminari e convegni, i risultati di tali lavori.

Per maggiori informazioni è possibile visitare i rispettivi siti web (redatti in inglese, lingua ufficiale della partnership) o scrivere alle persone di contatto di seguito indicate.

Siti:

Progetto ConVET:
www.projectconvet.eu

Progetto Flin€VET:
www.flinevet.eu

Persone di contatto:

Prof. Dr. Carmela Aprea,
carmela.aprea@iuffp-svizzera.ch
Dr. Viviana Sappa,
viviana.sappa@iuffp-svizzera.ch
tel. 091 960 77 77

Nuove opportunità di formazione

Da settembre 2013 in Ticino saranno offerti due nuovi percorsi formativi.

In un momento difficile per l'economia questa novità rappresenta sicuramente un elemento positivo e promette bene per il futuro.

Il primo percorso, nel settore dell'edilizia, riguarda la formazione di policostruttore AFC (con la possibilità del percorso biennale denominato "addebiato alle policostruzioni CFP") e prevede cinque indirizzi:

- impermeabilizzazione;
- copertura di tetti;
- costruzione di facciate;
- costruzione di ponteggi;
- sistemi per la protezione solare.

L'ordinanza è già in vigore dal 2008 e in questi mesi in Ticino abbiamo ricevuto riscontri positivi dal mondo del lavoro che dimostrano l'interesse e l'importanza di questa professione. In seguito alla confermata disponibilità a formare da parte di 13 nuove aziende sono stati avviati i lavori per poter iniziare la formazione presso il Centro

professionale di Trevano in settembre. Trattandosi di indirizzi professionali, nei primi due anni la scolarizzazione avverrà in classi comuni, mentre nel terzo e ultimo anno è prevista una formazione specifica in classi separate in base all'indirizzo scelto.

Il secondo percorso riguarda la formazione di impiegato di gastronomia standardizzata AFC e offre un'interessante opportunità a giovani desiderosi di acquisire competenze nell'ambito della gastronomia e della vendita diretta al pubblico.

I luoghi di lavoro potranno essere aziende che dispongono di ristoranti "self service" dove la gestione degli alimenti deve includere particolare attenzione alla qualità del cibo, il tempo d'esposizione dei piatti e una capacità di interagire con la clientela anche in momenti di forte afflusso. Si sono annunciate 6 nuove aziende per formare in questo ambito.

Anche in questo caso la formazione scolastica avverrà alla SPAI di Trevano che da quest'anno dispone di attrezzature all'avanguardia per la

formazione nel settore dell'alimentazione.

In effetti si tratta ora di un polo dell'alimentazione che rappresenta un "fiore all'occhiello" per la Divisione della formazione professionale e per tutto il Cantone.

Per informazioni:

Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica
tel. 091 815 31 30
decs-ufia@ti.ch



Ticino in formazione

dfp

Repubblica e
Cantone Ticino
Dipartimento
dell'educazione,
della cultura e
dello sport
Divisione della
formazione
professionale

**newsletter**

News dal Fondo cantonale per la formazione professionale

Il Fondo cantonale per la formazione professionale interviene obbligatoriamente a sostegno della formazione professionale di base. Inoltre, nell'ambito della formazione degli adulti, già dallo scorso anno vengono sussidiate facoltativamente le spese di organizzazione dei corsi di preparazione per l'ottenimento di diplomi, brevetti e attestati riconosciuti dal diritto federale e cantonale. La Commissione tripartita del Fondo ha recentemente deciso di ampliare ulteriormente le attività sovvenzionate, estendendo i finanziamenti alle azioni di formazione professionale continua e, dal 2014, ai corsi di base per formatori di apprendisti. Con questi interventi si vuole rafforzare l'azione del Fondo a sostegno dell'apprendimento permanente e della varietà dell'offerta formativa. Come sempre, i contributi sono definiti automaticamente sulla scorta dei documenti per la richiesta di contributo cantonale e federale inoltrati alla Divisione della formazione professionale; non è dunque necessario presentare una domanda di finanziamento ad hoc.

Da notare che anche quest'anno gli apprendisti con contratto di tirocinio in azienda possono acquistare a metà prezzo l'abbonamento annuale Arcobaleno "Appresfondo" (per apprendisti sussidiato dal fondo). I buoni (*Rail Check*) sono recapitati direttamente al domicilio a partire dalla seconda metà di luglio. Gli apprendisti al primo anno di formazione ricevono il buono dopo l'approvazione del contratto da parte della Divisione della formazione professionale. Non si effettuano rimborsi retroattivi, gli apprendisti sono dunque invitati ad attendere il *Rail Check* prima di acquistare o rinnovare l'abbonamento e, se necessario, ad acquistare un titolo di trasporto limitato al periodo estivo (ad esempio l'abbonamento Arcobaleno mensile al 50% della campagna estiva "L'aria cambia", www.ti.ch/aria).

Per informazioni:
Ingrid Furger, amministratrice
tel. 091 815 60 26
ingrid.furger@ti.ch
www.fondocantonale.ch

n. 35 - luglio 2013

Periodico del
Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport
Divisione della formazione
professionale
Via Vergiò 18
6932 Breganzona
tel. 091 815 31 00
fax 091 815 31 09
e-mail: decs-dfp@ti.ch
internet: www.ti.ch/decs/dfp
Coordinamento editoriale:
Gian Marco Petrini
Monica Nicora
Grafica:
Solange Vernò

impresum